

Domenica mattina al Parco la sesta edizione della manifestazione. I partecipanti sono stati 2.500



La Run for Life fa il tutto esaurito: «Guerriero è chi corre per la vita»

MONZA (pe3) Sold-out: potrebbe bastare questa parola per descrivere il successo della sesta edizione della «Run for Life - Together is better», la manifestazione sportiva promossa da «SocialTime» onlus che da anni colora il parco di Monza. 2500 iscritti domenica mattina si sono ritrovati alla cascina San Fedele, pettorina alla mano, uniti da due obiettivi: il primo di carattere tecnico, la corsa per 10,2 e 21km, o la camminata per 5km, obiettivo che quest'anno ha conosciuto una grande novità, visto che le prime due distanze sono state inserite nel calendario delle Gare Fidal, diventando anche competitive.

Ma oltre essere un evento

ad altissimo profilo tecnico, la Run for life anche quest'anno si è caratterizzata per il rilevante impatto sociale: l'organizzazione è divenuta volano di un processo di inclusione, grazie al coinvolgimento di oltre 200 volontari anche con disabilità fisiche e cognitive. Ma non solo: «Il Veliero», la onlus monzese che promuove attività teatrali per ragazzi con disabilità, è stato scelto come beneficiario dei fondi raccolti: «Una scelta che ci ha reso soddisfatti - ha commentato Beatrice Di Virgilio, presidente di SocialTime - i «velierini» hanno contribuito molto nella comunicazione, trasmettendo entusiasmo e incoraggiando noi organizzatori nei momenti di difficoltà».

Ed erano presenti in molti, insieme al regista **Enrico Roveris** e al presidente **Alfredo Colina**, per affrontare il percorso non competitivo di 5km. Così come era presente **Gianni Mauri**, il presidente Fidal Lombardia che, insieme al supporto tra gli altri della Regione, del Comune di Monza, dei Gamber de Cuncress, del Salto asd, e di numerosi sponsor tra cui BrianzAcque, Asm Agam, ha reso possibile l'evento. «Un'edizione che ha richiesto coraggio e spalanca le porte a chi ha il desiderio di ripartire nel rispetto della normativa anti-Covid - ha dichiarato l'assessore **Andrea Arbizzoni** - Un connubio vincente fra due «s», quella dello sport e quella della so-

lidarietà, a cui dedichiamo una particolare attenzione». «Il messaggio della Run for Life non può non rivolgersi anche alla situazione che il mondo sta vivendo - ha concluso Di Virgilio. - Per dire che i veri guerrieri sono coloro che «corrono per la vita», che si mettono a disposizione del sostegno sociale, per migliorare le cose nel loro piccolo». Ogni partecipante al termine della corsa ha ricevuto una medaglia simbolica, e ad essere premiati sono stati i primi tre runners assoluti per distanza, oltre che diversi vincitori di ogni categoria. Tutte le donne, inoltre, in occasione dell'8 marzo hanno ricevuto una mimosa di perline realizzata a mano.

Eleonora Perego